



Regione Lombardia



***Accordo di Programma
per lo Sviluppo Economico e
la Competitività del sistema lombardo***

PROGRAMMA D'AZIONE 2014



Indice

PREMESSE	3
ASSE 1 – Competitività delle imprese.....	6
LINEE STRATEGICHE	7
1. Internazionalizzazione	7
2. Attrattività	12
3. Innovazione	14
PIANIFICAZIONE RISORSE ASSE 1.....	17
ASSE 2 – Attrattività e competitività dei territori.....	18
LINEE STRATEGICHE	19
1. Monitoraggi territoriali, osservatori economici, studi, analisi e progetti di qualificazione 20	
2. Promozione e valorizzazione delle produzioni e dell’attrattività del territorio	22
3. Accordi, bandi e contributi per sviluppo territoriale, infrastrutturazione fisica-immateriale e settori non delocalizzabili	25
PIANIFICAZIONE RISORSE ASSE 2	28
ASSE 3 - Progetti di sistema a supporto delle MPMI e imprenditorialità	30
LINEE STRATEGICHE	31
1. Credito.....	31
2. Imprenditorialità delle mpmi	35
3. Sviluppo iniziative già approvate nel corso del 2013	42
PIANIFICAZIONE RISORSE ASSE 3	43



Regione Lombardia



PREMESSE

Lo scenario congiunturale: un 2014 di svolta positiva

Il 2014 si apre all'insegna di alcuni e parziali segnali positivi di svolta congiunturale, almeno sul versante della produzione e della variazione complessiva del PIL; l'ultimo trimestre del 2013 lascia infatti in eredità una netta inversione di tendenza, coerente con gli scenari di previsione macroeconomici.

Il Programma 2014 dell'Accordo di Programma per la Competitività assume quindi anche una specifica funzione di accompagnamento ed accelerazione del processo di ripresa congiunturale oltre al ruolo di permanente stimolo alla competitività del "Sistema Lombardia".

E' stata in particolare la domanda estera ad impedire dapprima il crollo della produzione manifatturiera lombarda e a consentire poi un parziale recupero dei livelli produttivi, anche se ancora lontani dal periodo pre-crisi.

A determinare il previsto incremento del PIL nel 2014 saranno però anche la sostanziale stazionarietà dei consumi e una ripresa degli investimenti dopo i negativi risultati degli ultimi anni.

Le attività di preparazione ad Expo 2015 (non solo quelle direttamente correlate alle infrastrutture espositive ad ai servizi connessi, ma anche quelle messe in atto dalle strutture ricettive e di servizio per garantire adeguate risposte alla domanda di ospitalità e di servizi generata da Expo 2015) sono poi la positiva variabile aggiuntiva che indubbiamente potrà contribuire a consolidare le variazioni determinate dai fattori macroeconomici.

In questo quadro non mancano evidentemente area ancora in ombra e maggiormente critiche: l'occupazione, innanzitutto, e l'accesso al credito. Nelle migliori delle ipotesi il 2014 vedrà infatti cessare l'emorragia occupazionale per il complesso della Lombardia, ma non ci sarà ancora spazio per recuperare i posti persi negli scorsi anni. Parallelamente anche sul versante della stretta creditizia non si attendono inversioni di tendenza clamorose.

Un quadro complessivo che ancora una volta conferma la necessità di interventi sempre più coordinati e condivisi da parte di Regione Lombardia, del Sistema camerale e di altri soggetti pubblici e privati coinvolgibili, per garantire che le scarse risorse disponibili siano indirizzate su obiettivi prioritari per la maggior competitività delle imprese lombarde e del sistema economico regionale nel suo complesso.



Regione Lombardia



Il Programma 2014 dei tre assi dell'Accordo di Programma è stato dunque costruito alla luce dell'evoluzione congiunturale in atto e della condivisione di priorità sulle quali Regione Lombardia e Camere di commercio intendono intervenire sia congiuntamente, sia con strumenti ed interventi ulteriori che – pur non inseriti per loro natura e percorso in questo programma – si muovono verso comuni obiettivi di sistema.

L'AdP nel 2014: le priorità del Programma d'Azione

La maggior parte delle attività presenti nel Programma d'azione per il 2014 sono state programmate e progettate a supporto delle imprese e in preparazione all'importante appuntamento rappresentato dall'esposizione universale **Expo 2015**. In quest'ottica, nei tre Assi del Programma si ritrovano sia progetti dedicati in modo mirato alle imprese che finalizzati a valorizzare il territorio. In particolare, per le imprese verranno finanziate iniziative a supporto dell'internazionalizzazione – sia per MPMI singole che in rete – specialmente verso i mercati extra-UE con maggior potenziale di crescita e coerentemente con il programma di missioni istituzionali previsto dal World Expo Tour che sul 2014 rappresenta il programma principale di promozione all'estero del territorio lombardo sia in chiave imprenditoriale che turistica. Importanti, in chiave Expo, anche il potenziamento della piattaforma *Invest In Lombardy*, nell'ottica di strutturare servizi per potenziali investitori e l'iniziativa di sostegno diretto a progetti innovativi per le MPMI lombarde sui temi di Expo. Nel corso del 2014, si prevede inoltre di attivare alcuni interventi straordinari a sostegno dell'attrattività e competitività dei territori proprio in vista di Expo, con l'obiettivo di sostenere un programma integrato che aggrega le singole iniziative dei territori, in modo da assicurare un piano di azioni facente capo ad una strategia unitaria e coerente con le tematiche dell'esposizione universale.

Accanto al filo conduttore dettato da Expo, viene riconfermata la grande attenzione al tema dell'**accesso al credito**, che rappresenta la politica principale del programma d'azione 2014. Il rafforzamento della posizione competitiva delle MPMI, infatti, risiede nella possibilità di avviare processi di riqualificazione e ammodernamento, spesso frenata dalla diffusa difficoltà di accesso ai mercati finanziari e alla generale sottocapitalizzazione. Per fronteggiare questa situazione, anche nel 2014, Regione Lombardia e Sistema Camerale rinnovano il proprio impegno congiunto orientato a sostenere l'accessibilità al credito per le MPMI, in particolare grazie ad interventi sul sistema dei Confidi e attraverso una proposta di criteri integrativi dell'operatività del Fondo Centrale di Garanzia.

Il programma 2014, infine, dà spazio anche alle iniziative a sostegno dell'**innovazione e sviluppo**, in continuità con le politiche rivolte alle imprese già avviate negli scorsi anni e



andando a consolidare lo sviluppo dei Cluster tecnologici, oltre che ad azioni a favore dell'imprenditorialità, con particolare attenzione agli strumenti di **semplificazione e liberalizzazione** in materia di attività produttive, ricerca e innovazione.

Il quadro finanziario

Il budget del 2014 destinato all'AdP vede una sensibile contrazione delle risorse disponibili rispetto al 2013, soprattutto per quanto concerne la quota regionale, a causa dell'assenza dei Fondi derivanti dalla Programmazione Comunitaria 2014-2020, il cui processo di programmazione – al momento dell'approvazione del presente Programma – è ancora in corso di definizione. L'approvazione dei Programmi Operativi Regionali (POR) FESR e FSE avverrà entro il 2014 e ciò potrebbe consentire di procedere ad una eventuale integrazione del presente Programma d'Azione o di quelli successivi, qualora le azioni che verranno definite nei POR FESR e FSE siano coerenti con la finalità ultima dell'Accordo di Programma.

Si segnala inoltre che, rispetto alla ripartizione delle linee strategiche su ciascun Asse, si è deciso di apportare alcune variazioni. In particolare, si è ritenuto maggiormente coerente assimilare le iniziative a sostegno dell'attrattività di investimenti nell'ambito dell'Asse 1, accanto alle progettualità a sostegno dell'internazionalizzazione e dell'innovazione, in virtù dell'obiettivo comune a sostegno della competitività del sistema produttivo. Inoltre, si è provveduto a ricollocare le politiche a sostegno del credito sull'Asse 3, per la volontà di connotarle maggiormente come iniziative di supporto all'imprenditorialità delle MPMI lombarde.

Quadro finanziario 2014 (valori in euro)

	Asse 1	Asse 2	Asse 3	TOTALE
Regione Lombardia	7.525.000	11.005.880	31.904.500	50.435.380
Sistema camerale	8.176.000	1.601.500	15.402.000	25.179.500
Altri soggetti	104.500	1.078.700	0	1.183.200
TOTALE	15.805.500	13.686.080	47.306.500	76.798.080

Nota bene: le risorse evidenziate nel quadro finanziario sopra riportato fanno riferimento ai soli progetti per i quali al momento dell'approvazione in Segreteria Tecnica (21 gennaio 2014) vi è certezza di copertura finanziaria.



Regione Lombardia



ASSE 1 – Competitività delle imprese

Responsabile di Asse Regione Lombardia:

ARMANDO DE CRINITO

Responsabile di Asse Sistema Camerale:

RENATO MONTALBETTI

Quadro Finanziario

SOGGETTI	RISORSE
Regione Lombardia	€ 7.525.000,00
Sistema camerale	€ 8.176.000,00
Altri soggetti	€ 104.500,00
TOTALE	€ 15.805.500,00



Regione Lombardia



LINEE STRATEGICHE

Le iniziative proposte nell'ambito dell'Asse 1 dell'Accordo per il 2014 pongono al centro dell'attenzione il tema della competitività delle imprese, intervenendo sulle linee strategiche dell'**internazionalizzazione**, dell'**attrattività** e dell'**innovazione**, ritenute **leve** fondamentali per incentivare la crescita e la presenza dinamica e attiva delle imprese lombarde sui mercati mondiali, anche nell'ottica di valorizzare al massimo, da un lato, le opportunità che saranno offerte dalla Nuova Programmazione Comunitaria **2014-2020** e, dall'altro, di sfruttare il volano di **EXPO 2015**.

Il permanere della situazione di crisi impone di sviluppare al massimo la capacità di proporre iniziative concrete e vicine alle esigenze delle imprese e, nello stesso tempo, di farle conoscere ad un numero sempre crescente di nuovi "utilizzatori". Anche nel caso di riproposizione di misure già positivamente sperimentate, se ne rivedrà progressivamente l'impostazione al fine di aumentarne l'impatto attraverso una revisione di tipologia, taglio e modalità di valutazione degli interventi finanziabili, all'interno della cornice tracciata dal Documento Strategico per le Politiche Industriali di Regione Lombardia 2013-2018. Infine rimane fondamentale saper cogliere i segnali di ripresa ed essere vicini a quelle imprese che "guardano avanti" e che della crisi hanno saputo cogliere anche le opportunità.

1. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Tra le caratteristiche distintive che possono consentire alla Lombardia di avviare un nuovo processo di crescita durevole ve ne sono alcune che riguardano nello specifico la sua esposizione internazionale. L'elevata specializzazione industriale, l'ampia apertura all'estero, la capacità di fornire servizi avanzati sono i principali punti di forza della regione e del suo capoluogo, Milano, polo finanziario specializzato nell'erogazione di servizi ad alta intensità di conoscenza e di capitale umano nonché sede nel prossimo 2015 dell'Esposizione Universale (EXPO) sul tema cruciale dell'alimentazione nel mondo.

La Lombardia è sempre stata, ed è tutt'ora, una regione con grande vocazione esportatrice: contribuisce per il 28% all'intero export italiano e, nonostante la difficile congiuntura economica, tra il 2008 e il 2012 l'export lombardo è cresciuto di circa l'1% annuo. Ma, dato ancora più interessante, già oggi il sistema produttivo, nelle sue diverse articolazioni (beni di consumo, beni intermedi e beni di investimento) sta in parte agganciando le opportunità offerte dai mercati ad elevato potenziale di crescita (si pensi ai paesi dell'Asia Emergente quali



Regione Lombardia



Malesia, Singapore, oltre evidentemente alla Cina; oppure ai Paesi del Sud America quali Messico e Cile)¹.

Conseguentemente, la sfida da affrontare è quella di accompagnare la presenza delle PMI lombarde nei mercati con maggior potenziale di crescita, con particolare riferimento a quelli extra - UE, adottando, da un lato, un approccio selettivo alle politiche per l'internazionalizzazione basato su matrici Paesi/Settori e realizzando, dall'altro lato, una filiera integrata di agevolazioni finanziarie a supporto delle esportazioni.

D'altra parte, la realtà lombarda, mediamente meglio internazionalizzata di altre regioni italiane, è composta da oltre il 90% d'impresе con meno di 10 addetti, con evidenti difficoltà ad operare direttamente sui mercati esteri. Si tratta quindi di mettere in campo **risposte "adatte" a queste impresе**, avendo peraltro ben chiaro che esistono potenzialità inesprese e capacità imprenditoriali da valorizzare, ma anche limiti, o semplicemente, una propensione verso i mercati locali, che rendono problematico il processo di internazionalizzazione. In questa direzione occorre valorizzare appieno il modello utilizzato con le iniziative realizzate con la partecipazione alla fiera TUTTOFOOD e HOST, per un primo approccio soft all'internazionalizzazione attraverso la partecipazione ad una fiera internazionale che si svolge però a Milano, con conseguenti minori costi e disagi per la partecipazione, accompagnato da una fase di formazione che precede l'evento ed una consulenza specialistica gratuita durante e dopo la fiera e da un numero prestabilito e garantito di incontri con buyers stranieri selezionati sulla base delle caratteristiche dell'azienda.

In questo quadro può assumere importanza la capacità di spostare l'asse dell'attenzione al processo di internazionalizzazione **dal livello delle singole impresе al livello delle reti o delle filiere**, mettendo in campo progetti complessi e duraturi che coinvolgano una pluralità di impresе.

Viene riconfermato per il 2014 il **Bando voucher internazionalizzazione**, nelle sue misure finalizzate rispettivamente a supportare la partecipazione di impresе lombarde a missioni economiche all'estero e a fiere internazionali all'estero, ovvero a finanziare l'acquisizione di servizi di consulenza e supporto all'internazionalizzazione. Con riferimento in particolare a quest'ultima misura sono state inserite alcune revisioni al fine di focalizzare l'aiuto sul servizio più strategico di ricerca partner e clienti e su impresе che non abbiamo presentato analoga istanza per le precedenti edizioni 2011-2013.

¹ fonte: Documento Strategico per le Politiche Industriali di Regione Lombardia nel periodo 2013-2018 di cui alla DGR X/1379 del 14/02/2014.



Regione Lombardia



Relativamente alle azioni di **promozione sui mercati esteri** del sistema delle imprese e dei cluster lombardi proseguiranno le attività previste dal progetto **METALMEC Pernambuco – Lombardia**, una partnership per lo sviluppo di Cluster di PMI nel settore della metalmeccanica in Pernambuco, realizzato in attuazione del Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Stato del Pernambuco.

Per l'anno 2014 proseguiranno inoltre le attività del progetto **interregionale "Agroalimentare e Food Processing in India"** realizzato in raccordo con ICE Agenzia e le Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto.

Verranno poi sostenute nuove attività di promozione sui mercati esteri del sistema delle imprese e dei cluster lombardi attraverso la realizzazione di **missioni economico-istituzionali**, anche in raccordo con il Programma del World EXPO Tour e/o a livello interregionale/nazionale.

E' inoltre prevista la realizzazione di un Programma biennale (2014-2015) di azioni di **incoming di buyer esteri** in occasione di fiere internazionali in Lombardia, per aiutare imprese poco internazionalizzate ma solide e competitive, ad aprirsi all'estero, favorendo, anche in partnership con l'ente organizzatore della fiera, l'avvio di contatti e di opportunità di business con potenziali clienti esteri.

Dal momento che il sistema imprenditoriale lombardo appare altresì estremamente "effervescente" in termini di aggregazioni d'impresa (circa 1/3 delle reti d'impresa censite in Italia coinvolgono almeno un'impresa lombarda) è stata impostata un'azione sperimentale finalizzata a incentivare un inserimento strutturale ma temporaneo di **Export Manager nelle reti di impresa**, come strumento di crescita della competitività sui mercati internazionali dei soggetti coinvolti tramite elaborazione e messa in atto di una strategia commerciale di marketing all'estero della rete stessa.

Questa misura può integrarsi con la promozione di uno specifico **Bando reti d'impresa lombarde per l'internazionalizzazione**, con la finalità di promuovere la creazione di reti d'impresa in quanto forma stabile di collaborazione in grado di mantenere intatta l'autonomia dei singoli soggetti e al contempo creare sinergie indispensabili per l'espansione sui mercati internazionali. Tramite il bando le reti costituite da MPMI seguiranno un percorso strutturato di consolidamento rivolto, in particolare, ad aumentare l'efficienza dei processi produttivi, acquisire le competenze e le conoscenze necessarie e non disponibili all'interno delle singole



Regione Lombardia



aziende e, più in generale, a consolidare azioni che rappresentano un chiaro valore aggiunto rispetto alle opportunità di ciascuna impresa. A supporto di questa proposta sono state avviate verifiche approfondite sui risultati di precedenti iniziative a favore delle reti d'impresa, quali il bando ERGON e si reputa necessario un confronto approfondito con le Associazioni di rappresentanza che operano positivamente sul tema reti d'impresa. Effettuati questi passaggi sarà possibile meglio quantificare le risorse disponibili.

Verrà poi avviato un Programma di lavoro con la Fondazione **EU LAC** che prevede, tra i suoi output:

- l'organizzazione di un evento presso Regione Lombardia volto a sviluppare i temi chiave della partnership (PMI, percorsi di internazionalizzazione in vista della prossima programmazione comunitaria, individuazione di nuovi strumenti finanziari e di modalità per un migliore accesso al credito che supportino partnership internazionali, individuazione di collaborazioni in vista di EXPO2015),
- un'analisi dei principali poli di competitività dell'America Latina in modo da individuare le potenzialità, creare e/o avviare collaborazioni tra i poli di competitività anche in settori in cui RL vanta realtà di eccellenza (aerospaziale, agroalimentare, turismo, ricerca),
- l'organizzazione di un momento di lavoro con la Fondazione ed altri partner strategici per realizzare un momento preparatorio al summit dei capi di stato UE-LAC 2015,
- una conferenza/workshop da realizzare in collaborazione con la DG REGIO della Commissione Europea per l'analisi di un possibile percorso di collaborazione tra Regioni Europee e Regioni LAC.

Verranno inoltre riproposte alcune iniziative frutto della collaborazione tra Regione e Sistema camerale che, nel corso degli anni, hanno incontrato il gradimento crescente da parte delle imprese. In particolare, si fa riferimento alla **Rete dei LombardiaPoint** che mette a disposizione delle imprese che operano con l'estero servizi di supporto, attivati su specifica richiesta, sia attraverso la piattaforma telematica sia attraverso la presenza fisica sul territorio degli sportelli operanti presso tutte le Camere di Commercio lombarde. I servizi della rete vanno dal supporto informativo, all'orientamento tramite servizi specializzati grazie alla fornitura on line di pareri degli esperti di tematiche internazionali, dallo scambio di esperienze alla condivisione e gestione di iniziative comuni, nonché allo sviluppo e alla creazione di nuove opportunità di business.

La rete si pone anche a sostegno dell'attività delle imprese attraverso:



Regione Lombardia



- l'informazione specialistica e la realizzazione di note informative sui mercati esteri e l'invio di newsletter indirizzate a migliaia di utenti;
- la gestione congiunta di Mercato Globale, con oltre 1 milione di visitatori, divenuto ormai il principale portale del Sistema Camerale per l'internazionalizzazione, che fornisce contenuti informativi indispensabili per le imprese lombarde;
- la realizzazione della newsletter "Newsmercati" personalizzata con i riferimenti e i contenuti su base provinciale che offre una visione uniforme delle attività camerali assieme ai contenuti resi disponibili attraverso un accurato lavoro giornalistico di adattamento di testi, schede tecniche, analisi e pubblicazioni;
- il servizio Infoexport che, attraverso una specifica piattaforma telematica, fornisce la risposta di qualificati esperti individuati da Unioncamere, direttamente on line ai quesiti posti dalle imprese lombarde;
- l'organizzazione di molteplici eventi, seminari e corsi di formazione nelle varie province lombarde sulle numerose tematiche internazionali;
- la realizzazione di specifiche giornate di assistenza consulenziale presso le Camere di Commercio lombarde che permettono alle imprese di effettuare incontri B2B con esperti e specialisti incaricati di assisterle nelle varie materie quali Contrattualistica internazionale, dogane, trasporti, marketing ecc.

E' opportuno sottolineare che nel corso del 2013 si è registrato un significativo incremento del numero dei pareri richiesti e dei seminari realizzati presso le sedi camerali con una notevole partecipazione di imprenditori, a dimostrazione di un crescente interesse per le tematiche legate all'internazionalizzazione e di un apprezzamento per la forma di affiancamento e di consulenza realizzata dai Lombardia Point.

Altra iniziativa che si intende riproporre è il progetto **LET 3 – LOMBARDY EXPORT TRADE**. Sulla scorta dell'esperienza maturata nelle due passate edizioni, LET3 intende riconfermare l'attenzione sull'importante tema dello scouting delle micro e piccole imprese e del loro accompagnamento attraverso un percorso di coaching che metta in luce le loro potenzialità formandole, coinvolgendole e stimolandole ad aprirsi verso i mercati esteri per accrescere la loro competitività.

Il progetto prevede l'utilizzo dell'export check up, la presenza di ETM (Export Temporary Manager) e di ETP (Export Temporary Pupil) in azienda e la possibilità di assistere le imprese nello sviluppo di azioni di internazionalizzazione.



2. ATTRATTIVITA'

Sul fronte speculare dell'attrattività si segnala che i flussi di investimenti internazionali (IDE) costituiscono un fenomeno estremamente significativo nell'economia internazionale: tra il 2003 e il 2012 sono passati da 600 bilioni di \$ a 1.350 bilioni di \$ e che, quindi, le economie nazionali e regionali competono strenuamente per l'attrazione di investimenti esteri. In questa competizione, l'Italia è tradizionalmente un Paese sostanzialmente periferico: le stime più recenti registrano peso degli IDE sul PIL pari all'1,3% nel 2011 e allo 0,4% nel 2012; negli stessi anni, la Spagna registra dati rispettivamente del 2,2% e del 2,7%, mentre la Francia si attesta all'1,6% e al 2,5% .

Il dato della Lombardia è sostanzialmente in linea con quello nazionale, dato che gli IDE pesano nel 2011 per l'1,1% del PIL regionale, rimanendo Milano il principale polo di attrazione italiano per gli investitori esteri², ruolo/leadership che l'occasione di EXPO 2015 è destinata a rilanciare con forza.

In uno scenario internazionale caratterizzato da facilità e velocità nei movimenti di capitali ed investimenti produttivi, un territorio come la Lombardia **deve tornare ad essere fortemente attrattivo per gli investitori esteri**, migliorando l'offerta localizzativa in termini infrastrutturali e di semplificazione delle procedure amministrative, e promuovendo le opportunità localizzative presenti nel territorio lombardo, sia tramite la sinergia con le azioni previste da EXPO 2015 e la valorizzazione dei rapporti con i Partners esteri aderenti, sia tramite Piani di Marketing Territoriale sviluppati dai Comuni o da reti di Comuni.

A tale proposito è necessario evidenziare come, tra le azioni a sostegno dell'attrattività degli investimenti, abbia fondamentale importanza il tema del credito con particolare riferimento alle garanzie e agli strumenti di finanza innovativa previsti, nella declinazione operativa, nell'asse 3. In particolare le garanzie possono diventare uno strumento per migliorare l'attrattività del territorio lombardo attraverso misure dedicate a garantire richieste di finanziamenti da parte di imprese anche straniere che vogliono insediarsi in Lombardia. In quest'ottica saranno anche promossi strumenti innovativi, da un lato, per sostenere le imprese che decidono di reperire risorse direttamente sul mercato dei capitali (ad es. prestiti obbligazionari, equity..) e dall'altro per stimolare gli investitori, anche esteri.

Per le iniziative legate all'attrattività si confermano, da un lato, l'approccio di coinvolgimento **attivo e "dal basso"** di tutti gli attori responsabili dello sviluppo locale, comprese le Camere

² fonte: Documento Strategico per le Politiche Industriali di Regione Lombardia nel periodo 2013-2018 di cui alla DGR X/1379 del 14/02/2014.



Regione Lombardia



di Commercio, nella convinzione che solo dalla collaborazione di tutte le tipologie di soggetti che insistono su un determinato territorio possano nascere iniziative concrete per lo sviluppo economico dello stesso, dall'altro l'effetto leva che l'attrazione di investimenti esteri può avere sul rafforzamento delle aree di specializzazione tecnologica di Regione Lombardia³.

Nel 2014 verrà quindi implementato il progetto **Invest in Lombardy** nell'ottica di strutturare servizi per potenziali investitori in occasione di **Expo**, sia in termini di attività propedeutiche di avvicinamento e promozione da realizzare nel 2014, sia in termini di servizi da erogare nei mesi della manifestazione.

Il progetto - avviato a fine 2012 con la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Promos - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano - favorisce l'attrazione di investimenti esteri in Lombardia, in particolare ampliando le occasioni e rafforzando la capacità del sistema lombardo di attrarre risorse dall'estero e di intercettare investimenti e capitale umano qualificato, anche attraverso l'operatività di una rete di uffici nel mondo, collocati in mercati strategici e particolarmente complessi, in sinergia con le Camere di Commercio locali, le Camere italiane all'estero, le istituzioni e Regione Lombardia. Invest in Lombardy ha realizzato, nella sua prima fase di start up, servizi di base per tutti i territori - materiali promozionali, eventi all'estero, incontri in Italia con delegazioni estere, incontri istituzionali, assistenza e accompagnamento ad investitori stranieri - e nel 2013 ha sviluppato ulteriormente l'attività di scouting e assistenza alle imprese, la promozione attiva delle opportunità lombarde e degli eventi in Lombardia e all'estero, e l'avvio della progettazione dei servizi "Land in Lombardy" in ottica EXPO 2015.

Avviato il 7 luglio 2013 presso Villa Reale di Monza da Regione Lombardia, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, con l'ausilio e il supporto del Sistema Camerale e con il coinvolgimento della Società Expo 2015, il **World Expo Tour** - una serie di **eventi e missioni** internazionali volte a promuovere l'Esposizione Universale, accrescere la partecipazione e consolidare i rapporti economici e istituzionali con l'estero - sarà **parte integrante** del Programma di azione 2014 - 2015 nell'ambito dell'Accordo.

Oltre la specifica funzione di attrarre visitatori a Expo 2015, **incomparabile vetrina** per le imprese italiane e lombarde - dal momento che si stima l'arrivo in Lombardia di 6/7 milioni di visitatori stranieri, di cui circa 4 milioni dall'Europa e almeno 1 milione dalla Cina - l'iniziativa offre una triplice opportunità per il territorio lombardo:

³ Aerospazio, Agroalimentare, Eco-industria, Industrie creative e culturali, Industria della salute, Manifatturiero avanzato, Mobilità sostenibile - DGR X/1051/2013 Smart Specialization Strategy di Regione Lombardia.



Regione Lombardia



- costruire una rete di relazioni internazionali per le imprese lombarde,
- presentare al mondo la Lombardia come opportunità di investimento,
- promuovere la Lombardia (e anche l'Italia) come destinazione turistica.

Il progetto World Expo Tour interesserà mete europee ed extraeuropee. In Europa sono previste iniziative in Spagna (Catalogna), Regno Unito, Germania, Francia, Lettonia, Polonia. Il contesto europeo, oltre a comprendere i principali partner economici per import ed export nazionali e regionali, rappresenta anche un terreno fertile e privilegiato per la condivisione di alcune tematiche di grande rilevanza. Le seguenti tappe, al momento ipotizzate, toccano Cina (BRIC), Turchia, Federazione Russa (BRIC), Kazakistan, Brasile (BRIC), Cuba, Corea del Sud, Giappone, Quebec, Messico, Indonesia, Vietnam, Angola, Mozambico e Stati Uniti.

Inoltre, sono programmati ulteriori eventi di presentazione di Expo 2015 quali: un incontro presso il Parlamento Europeo e uno presso la Commissione Europea; un evento rivolto alle rappresentanze diplomatiche accreditate a Roma; un convegno a Milano con Catalogna, Rhone Alpes e Baden Wurttemberg nell'ambito dell'anno di presidenza lombarda dei Quattro Motori per l'Europa; un grande evento presso la Villa Reale di Monza per celebrare i "300 giorni ad Expo2015".

3. INNOVAZIONE

Il sistema lombardo della conoscenza è molto articolato, si caratterizza per la specializzazione in diverse discipline tecnico-scientifiche ed è composto da competenze e gruppi di ricerca di livello internazionale. Le 12 istituzioni universitarie (6 università statali, 1 Politecnico, 5 università private) e una scuola superiore universitaria (IUSS di Pavia) rivestono un ruolo importante nella produzione di laureati che rappresentano un fondamentale mezzo di **trasferimento di conoscenza al mondo produttivo**. Alle strutture accademiche si affiancano una molteplicità di centri di ricerca pubblici e privati di alto livello fra i quali spiccano, per concentrazione rispetto alle altre regioni, 12 Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche (su un totale nazionale di 110), 21 articolazioni territoriali in Unità Organizzative di Supporto (USO) del CNR e 17 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (su un totale nazionale di 42). Infine si cita l'unico Centro Comune di Ricerca Europeo (JRC) situato in Italia ad Ispra, in provincia di Varese.

Nel 2010 le spese in Ricerca e Sviluppo (R&S) in Lombardia rispetto al PIL sono pari all'1,2%, sotto alla media europea (1,71%) e ancora quindi lontani da quel 3% fissato dalla Strategia UE



Regione Lombardia



2020 (Eurostat, 2012) e obiettivo di legislatura, nella consapevolezza che **puntare sulla ricerca e l'innovazione** significa **attrarre** e facilitare **l'insediamento di attività produttive ad alto valore aggiunto**, valorizzare le risorse umane e il reclutamento di giovani talenti. Favorire gli investimenti delle imprese in ricerca e sviluppo crea infatti un contesto favorevole e armonico che incoraggia lo scambio di tecnologie e coniuga la conoscenza, lo studio e l'intelligenza con la manualità e il saper fare, elemento alla base dello sviluppo di alte e innovative tecnologie non presenti sul mercato. Con il 22% di ricercatori e il 26,5% degli investimenti privati sul totale nazionale nel 2010, la Lombardia rimane d'altro canto di gran lunga la prima regione per entità di risorse private destinate alle attività di R&S (Istat, AIRI 2011). In Lombardia sono presenti 267 strutture di ricerca interne alle imprese private (AIRI, 2008) e 182 imprese leader nell'innovazione (Commissione Europea, 2008), fattore che contraddistingue la Lombardia anche a livello internazionale⁴.

Dato il quadro di contesto, nel 2014 verrà promossa a valere sull'Asse 1 una **nuova edizione del bando Voucher Ricerca e Innovazione** e contributi per processi di brevettazione per avvicinare ulteriormente le imprese ai temi dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, anche in termini di digitalizzazione dei processi, attraverso il finanziamento dell'acquisto di servizi di assistenza, consulenza e ricerca presso soggetti terzi, l'introduzione di figure professionali qualificate in azienda, e creare un sistema in cui i diversi soggetti – imprese, università, centri di ricerca, istituzioni – partecipino attivamente alla realizzazione di processi innovativi.

Sul fronte del sostegno alle imprese per l'acquisizione di prodotti e l'adozione dei processi e servizi informatici innovativi basati sull'utilizzo dell'ICT si prevede poi di proseguire nel 2014 l'iniziativa "**Fare impresa digitale**", finalizzata a ridurre il digitale divide nelle micro e piccole imprese, stimolare gli innovatori e i produttori di contenuti digitali e promuovere le tecnologie digitali innovative.

Sulla scorta dei positivi risultati dei bandi 2013⁵ proseguirà poi il sostegno all'avvio di **start up culturali e creative** e allo sviluppo di **nuovi prodotti/servizi per l'innovazione e la diversificazione dell'offerta del settore culturale** lombardo (arti visive, spettacolo dal vivo

⁴ Fonte: DGR X/1051/2013 Smart Specialization Strategy di Regione Lombardia.

⁵ Nell'ambito delle due linee di intervento previste all'interno dell'Accordo di collaborazione da 4 M€ sottoscritto a dicembre 2012 con Fondazione Cariplo ad oggi sono stati finanziati 7 progetti e sono stati avviati 85 stage all'estero a valere sulla prima call della linea ICC e transnazionalità; sono state presentate 451 domande sulla linea Innovazione Culturale, che hanno dato luogo alla selezione di 12 team di progetto che saranno seguiti in un processo di accompagnamento dall'incubatore "Make a cube" per supportarli nella trasformazione in imprese.



Regione Lombardia



e patrimonio culturale) attraverso l'acquisizione di servizi offerti dalle imprese culturali e creative lombarde e del commercio.

Si segnala inoltre la prosecuzione del progetto "Spazi espositivi per la ricerca – Padiglione Italia Expo 2015" che intende promuovere e dare visibilità alle eccellenze lombarde nel campo della ricerca sia durante lo svolgimento della manifestazione che, in una logica di continuità, nella fase post EXPO, sfruttando l'opportunità offerta dalla collaborazione tra CNR e Regione Lombardia. Il progetto prevede di contribuire all'elaborazione, approfondimento e diffusione di specifici contenuti, nonché di avviare un percorso di rafforzamento e valorizzazione di quanto sperimentato nell'ambito della ricerca e innovazione sui temi agroalimentare e ambientale, con particolare riferimento ai costituenti cluster tecnologici lombardi. Particolare attenzione verrà quindi rivolta ai risultati, buone prassi, progetti, processi innovativi di ricerca della filiera agroalimentare e ambientale in relazione al titolo dell'Expo 2015 "Nutrire il pianeta, energia per la vita", grazie al coinvolgimento attivo dei principali soggetti del sistema imprenditoriale, scientifico e della ricerca presenti nel territorio lombardo. Con questo progetto Regione Lombardia e CNR intendono contribuire al successo dell'esposizione universale facendo sinergia con le altre azioni già programmate e offrire ai soggetti lombardi un'opportunità di visibilità, di internazionalizzazione e di scambio di conoscenza tra i soggetti e aggregazioni che rappresentano un'eccellenza nel settore della ricerca presenti sul territorio regionale.

Infine, in linea con il processo di Smart Specialization in atto a livello regionale ed europeo e in sinergia con Horizon 2020 e le future politiche di coesione, si affiancherà il percorso di consolidamento sul territorio e lo sviluppo di **Cluster** tecnologici lombardi⁶ e altri processi di aggregazioni di imprese come strumenti efficaci di governance "intermedia" tra territorio e amministrazione regionale e opportunità di valorizzazione delle imprese stesse, al fine di renderli, da un lato, nel medio periodo interlocutori autorevoli dei sistemi di competenze che rappresentano, da coinvolgere in maniera sistematica nella pianificazione delle strategie regionali, dall'altro, di creare ambienti favorevoli alla nascita e alla crescita di industrie anche emergenti.

⁶ rif. Decreto MIUR 257/2012 e smi e DGR X/707/2013.



Regione Lombardia



PIANIFICAZIONE RISORSE ASSE 1

AZIONI	RISORSE REGIONE LOMBARDIA	RISORSE SISTEMA CAMERALE	RISORSE ALTRI SOGGETTI	TOTALE
Internazionalizzazione	€ 1.632.500,00	€ 5.026.000,00	€ 104.500,00	€ 6.763.000,00
<i>Bando voucher internazionalizzazione</i>	€ 500.000,00	€ 4.340.000,00	-	€ 4.840.000,00
<i>Missioni economico-istituzionali imprese/cluster</i>	€ 405.000,00	-	-	€ 405.000,00
<i>Incoming di buyer esteri</i>	€ 200.000,00	€ 200.000,00	-	€ 400.000,00
<i>Export manager di rete</i>	€ 500.000,00	-	-	€ 500.000,00
<i>Programma EU LAC</i>	€ 27.500,00	-	104.500,00	€ 132.000,00
<i>Lombardia Point Servizi</i>	-	€ 300.000,00	-	€ 300.000,00
<i>Let 3</i>	-	€ 186.000,00	-	€ 186.000,00
Attrattività	€ 1.558.500,00	€ 150.000,00	-	€ 1.708.500,00
<i>Invest in Lombardy</i>	€ 208.500,00	€ 150.000,00	-	€ 358.500,00
<i>World Expo Tour</i>	€ 1.350.000,00	-	-	€ 1.350.000,00
Innovazione	€ 4.334.000,00	€ 3.000.000,00	-	€ 7.334.000,00
<i>Voucher innovazione ricerca e brevettazione</i>	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	-	€ 6.000.000,00
<i>Fare Impresa Digitale 2014</i>	€ 55.000,00 (residui 2013)	€ 97.000,00 (residui CCIAA Mi)	€ 16.000,00 (residui PV Milano)	€ 168.000,00
<i>Azioni coordinate per la promozione del settore culturale e creativo</i>	€ 1.334.000,00	-	-	€ 1.334.000,00
TOTALE ASSE 1	€ 7.525.000,00	€ 8.176.000,00	€ 104.500,00	€ 15.805.500,00



Regione Lombardia



ASSE 2 – Attrattività e competitività dei territori

Responsabile di Asse Regione Lombardia:
Responsabile di Asse Sistema camerale:

ANNA ROBERTI
SERGIO VALENTINI

Quadro Finanziario

SOGGETTI	RISORSE
Regione Lombardia	€ 11.005.880,00
Sistema camerale	€ 1.601.500,00
Altri soggetti	€ 1.078.700,00
TOTALE	€ 13.686.080,00



Regione Lombardia



LINEE STRATEGICHE

Il contesto in cui si tracciano le linee programmatiche per il 2014 è caratterizzato da una forte dinamicità dovuta, da un lato, al protrarsi di una prospettiva economica di crescita limitata e dall'altro dalla necessità di attivare interventi straordinari in vista dell'evento internazionale Expo 2015.

La Lombardia si trova nella condizione di dover razionalizzare i propri obiettivi e priorità mettendo a sistema risorse e potenzialità espresse dai territori. A tal fine è necessario il superamento di logiche settoriali di destinazione delle risorse pubbliche per creare integrazione tra progetti e tra soggetti intermedi e diventa essenziale recuperare il rapporto con tutti gli stakeholder dell'AdP: associazioni, fondazioni, terzo settore, enti locali territoriali e imprese.

L'obiettivo è quello di ricondurre la ricchezza delle numerose iniziative settoriali ad una strategia unitaria in grado di valorizzare l'Asse 2 mediante un programma integrato che aggrega e rilancia il tema dell'attrattività territoriale che sia in grado di assicurare sia un piano di azioni coerente con le tematiche di Expo 2015 che un'addizionalità di risorse necessaria a realizzare progetti di sistema.

Si ritiene opportuno, pertanto, sviluppare progetti che comprendano ambiti di intervento tra loro affini - collegati allo sviluppo e valorizzazione del territorio - quali la produzione agricola e l'enogastronomia, i beni e le attività culturali, la fruizione dell'ambiente e del paesaggio, il governo del territorio, viabilità e infrastrutture, la formazione delle risorse umane e le politiche per l'imprenditorialità.

Le azioni progettuali saranno finalizzate allo sviluppo e al rilancio - in chiave integrata - di tutte le eccellenze (commerciali, turistiche, agro-alimentari, culturali, infrastrutturali, enogastronomiche, della produzione artigianale e del sistema urbano-territoriale in cui sono collocate) e a favorire la ripresa degli investimenti e dei consumi con particolare enfasi sui comparti produttivi e dei servizi non de-localizzabili, che possono meglio di altri dare respiro all'economia lombarda.

Infatti, l'AdP si connota come momento unico e indispensabile di raccordo tra politiche per l'economia e gli ambiti oggetto dell'integrazione che spaziano dal sostegno alle aggregazioni commerciali, culturali, turistiche e di produzione artigianale, alla individuazione e promozione di nuovi itinerari (turistici, culturali, enogastronomici), alla individuazione, promozione e comunicazione di esperienze innovative e di eccellenza e potenziamento delle infrastrutture.



Regione Lombardia



In modo pragmatico, l'aggregazione dell'offerta tra settori affini (si pensi alla necessità di proporre l'offerta turistica dei territori valorizzandone le componenti culturali oppure alla possibilità di valorizzare le eccellenze agroalimentari nell'ambito delle diverse forme di commercio, collegandole sistematicamente alle filiere produttive e integrandosi con la lotta alla contraffazione) troverà modo di esprimersi con strumenti per la comunicazione dell'offerta, definendo modalità che si pongano dal punto di vista dei fruitori. Fondamentale a questo proposito sarà l'apporto degli operatori, superando le logiche locali e individualistiche per puntare verso il raggiungimento e la diffusione dell'eccellenza.

In questo contesto la Pubblica Amministrazione ha il compito di supportare il cambio di prospettiva creando anche condizioni favorevoli allo scambio delle informazioni e delle merci, attraverso l'infrastrutturazione materiale e immateriale del territorio.

Ai fini della realizzazione dei progetti è in corso la condivisione tra le Parti e l'approfondimento dei contenuti e delle sinergie attivabili anche sotto il profilo finanziario, rispetto ad alcune delle iniziative proposte da Regione Lombardia e inserite nel Programma 2014.

Si terrà altresì conto delle linee guida della programmazione comunitaria, in particolare sui temi della creatività e della cultura, che costituiscono – quali patrimonio immateriale della Lombardia - un potente motore di cambiamento, anche grazie ai talenti che si trovano sul territorio e alla sostenibilità ambientale senza la quale è impossibile pensare all'attrattività dello stesso.

1. MONITORAGGI TERRITORIALI, OSSERVATORI ECONOMICI, STUDI, ANALISI E PROGETTI DI QUALIFICAZIONE

La linea di intervento è finalizzata a:

- individuare gli elementi di conoscenza necessari a supportare lo sviluppo organico e sostenibile del tessuto economico lombardo, sia attraverso il monitoraggio dei fenomeni, sia attraverso ricerche finalizzate al miglioramento qualitativo delle produzioni, permettendo di cogliere la realtà e di anticipare eventuali tendenze di settore al fine di intervenire in tempo reale (early warning per le dinamiche economiche e per gli eventi eccezionali, sulla scorta dell'esperienza sviluppata per la ripresa del comparto economico dopo il sisma nel mantovano);
- creare le condizioni per una crescita sostenibile dal punto di vista ambientale, in considerazione della non replicabilità dell'asset territoriale;



Regione Lombardia



- definire regole/procedure condivise, per generare fiducia nel mercato e trasparenza negli scambi economici, aspetti particolarmente rilevanti in una fase economica difficile.

Per il 2014 sono stati individuati i seguenti temi e progetti:

Monitoraggio, studi e ricerche

- **Osservatorio TRAVEL EXPO:** monitoraggio degli andamenti turistici attraverso analisi campionarie con cadenza trimestrale. Nel 2014 si prevede l'affinamento delle procedure di raccolta dati in chiave Expo, per monitorare i flussi e adottare azioni correttive in tempo reale; verrà data comunicazione dei risultati delle analisi ai territori e agli operatori, con specifiche azioni di comunicazione.
- **Cabina di regia dello Spettacolo** per la competitività delle imprese e del loro territorio;
- **Osservatori sulle filiere produttive: CREFIS** – osservatorio per il mercato suinicolo e altre attività per la qualificazione delle produzioni;
- **Infrastrutture:** TRAIL Lombardia, Interconnessioni, connettività e Costi del Non Fare: progetti di monitoraggio per misurare l'efficacia delle connessioni in Lombardia e che hanno origine o destinazione in Lombardia; sono previste, inoltre, attività di promozione di altri studi e ricerche sul tema mobilità;
- **Sperimentazioni:** Progetti di ricerca e osservatori in ambito agroalimentare, in collaborazione con i poli regionali di ricerca e sviluppo tecnologico e con le strutture di eccellenza nazionali site in Lombardia: Osservatorio Latte e Borsa Merci Telematica Italiana.
- **Progetto Green Know How Community:** La logica di promozione di reti/aggregazioni al fine di creare ambienti favorevoli alla nascita e alla crescita di industrie anche emergenti, è anche alla base del progetto Green Know How, finalizzato all'avvio di un percorso strutturato di collaborazione e scambio di conoscenze fra i numerosi soggetti che nella nostra regione si occupano di ambiente e di sostenibilità dello sviluppo - dipartimenti universitari, centri di ricerca privati, studi professionali, imprese e consorzi di imprese, anche del settore agricolo e agroalimentare – che porti alla creazione di una vera e propria comunità del "saper fare ambientale" all'interno della quale i medesimi soggetti possano realizzare, da un lato, trasferimento tecnologico e, dall'altro, stimolare e supportare attività di ricerca. Ecoinnovazione e internazionalizzazione, certificazione ambientale di prodotto, distretti agricoli rurali e filiera agroalimentare, green jobs, restauro sostenibile, mobilità sostenibile delle merci nei centri urbani sono alcuni dei



Regione Lombardia



possibili temi della collaborazione, che viene avviata anche con l'obiettivo di orientare allo sviluppo intelligente, durevole e inclusivo la programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 e di sostenere la costruzione di partenariati in risposta alle call di Horizon 2020, assieme ad azioni di accompagnamento delle imprese al rispetto delle regole e normative ambientali in continuo aggiornamento ed evoluzione (es. MUD, SISTRI, AUA).

La qualificazione del territorio lombardo – che si caratterizza per la sua elevata antropizzazione e presenza di insediamenti produttivi – genera anche una rilevante coscienza ambientale legata alla vivibilità della Regione. In questo senso le sfide delle nuove strategie comunitarie (emissioni di CO₂, Horizon 2020 e altri programmi) comportano importanti necessità di adattamento per le imprese che si trovano a dover fronteggiare vincoli e impegni in tema di sostenibilità, per i quali saranno sviluppati progetti di qualificazione, aggregazione e condivisione di esperienze in modo trasversale tra settori, da concordarsi in base alla evoluzione della programmazione comunitaria e ai suoi impatti sul sistema economico e distributivo lombardo tra i quali, per esempio, azioni finalizzate al monitoraggio e riduzione dei consumi di condomini ed imprese.

Le attività di razionalizzazione e condivisione degli osservatori e dei sistemi di monitoraggio saranno verificate d'intesa tra Unioncamere Lombardia ed EUPOLIS.

2. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E DELL'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO

La linea è finalizzata a promuovere l'attrattività del territorio al fine di rafforzarne la competitività e il posizionamento su specifici ambiti, concorrendo alla definizione di un sistema di **offerta integrata delle eccellenze locali** (quali quelle relative ai settori produttivi, del commercio, turismo, cultura, delle produzioni agricole, della moda, della logistica e dei servizi), con particolare attenzione alla prospettiva Expo 2015.

Lo sviluppo delle progettualità legate a tale linea risulterà coerente e sinergica con il **posizionamento strategico della Lombardia per il turismo verso Expo**, come già condiviso in sede di Tavolo di Coordinamento Turistico Regionale alla presenza dei rappresentanti regionali delle autonomie locali e funzionali, delle associazioni di rappresentanza delle imprese, delle associazioni turistiche e di tutela dei consumatori, che ha consentito di individuare alcuni primi temi che possono costituire un traino per lo sviluppo del settore in vista di Expo 2015, nonché con gli obiettivi e l'operatività della società **Explora S.c.p.a.**,



Regione Lombardia



finalizzata alla promozione dell'offerta turistica lombarda verso Expo 2015 e alla valorizzazione di Milano e della Lombardia.

In prospettiva Expo, è importante che le politiche di attrattività percepiscano appieno le esigenze:

- del visitatore, orientato a vivere un'esperienza il più differenziata possibile e accedere in modo semplice alle informazioni sulle ricchezze che si trovano nel territorio lombardo;
- dei cittadini lombardi la cui qualità della vita è strettamente connessa alla varietà e fruibilità del territorio.

Per il 2014 sono stati individuati i seguenti temi e progetti relativi:

Attrattività

- **Sostegno al tessuto commerciale** attraverso:
 - realizzazione di progetti di rete che integrino l'offerta del settore turistico, artistico, artigianale, agroalimentare e culturale al fine di aumentare l'attrattività dei territori, il transito di cittadini e turisti e - di conseguenza - la **rivitalizzazione** delle attività commerciali di vendita, localizzate sia in ambito montano e nei comuni di pianura, sia in ambito urbano (comprese le periferie) interessati da fenomeni di **desertificazione commerciale**, anche attraverso eventi periodici di animazione commerciale come anteprima degli eventi Fuori Expo;
 - **valorizzazione del settore tessile abbigliamento e commerciale**, con iniziative in tema di saldi e animazione commerciale/shopping, al fine di attrarre flussi turistici e di consumatori coinvolgendo i distretti del commercio e promuovendo la creazione di percorsi dello shopping integrati con eccellenze architettoniche, storiche, enogastronomiche e creative e l'animazione dei centri urbani (con, ad es. installazione di ledwall e totem interattivi);
 - valorizzazione delle strutture commerciali e turistiche attraverso sostegno ad interventi di **visual merchandising** ed adozione di **tecnologie interattive ed innovative** (multicanalità e "negozi interattivi") anche per la comunicazione verso i consumatori finali (es. strumenti social networking);
 - interventi in tema di **sicurezza** ad esempio finalizzati a promuovere l'acquisto, l'installazione di sistemi e dispositivi per la riduzione dei flussi di denaro contante per gli esercizi commerciali sempre più esposti alla microcriminalità;



- **ripensamento in ottica di attrattività degli elementi caratterizzanti il territorio, quali l'illuminazione delle vie e dei passaggi pedonali**, con particolare attenzione alle porte di accesso alle città, per rendere le strade cittadine più attrattive e anche più sicure;
- valorizzazione dei **negozi storici lombardi** anche con un'attenzione particolare al tema del passaggio generazionale.
- **Lotta alla contraffazione** - con l'obiettivo di:
 - affiancare e supportare le imprese alla conoscenza, applicazione e rispetto delle regole, monitorando al contempo la situazione sul territorio lombardo;
 - educare i cittadini a un consumo responsabile e consapevole;
 - tutelare il made in Italy/Lombardia e il sistema produttivo, commerciale e del terziario lombardo monitorando e dove possibile intervenendo sulla modifica della normativa comunitaria sul tema e partecipando a iniziative derivanti dalla programmazione europea;
 - sostenere la proprietà intellettuale, l'innovazione e la capacità competitiva delle imprese sul mercato interno e internazionale, informando e formando gli operatori economici sulle possibilità e modalità per la loro tutela;
 - incoraggiare turisti e acquirenti all'acquisto legale, distogliendoli dall'offerta distributiva illegale;
 - sensibilizzare - anche con un'apposita campagna - alla corretta **etichettatura dei prodotti tessili e calzature**.
- **Sviluppo di progetti dedicati alla valorizzazione di elementi di attrattività immateriale del territorio** (moda, food, design, musica, cultura).

In particolare:

 - per la **moda e il design** saranno sviluppati progetti per la valorizzazione dei giovani designer, la loro formazione/accompagnamento al matching con le imprese produttive, attraverso servizi offerti dagli incubatori del settore;
 - per il **comparto culturale** si prevede la sperimentazione di modalità aggreganti proseguendo nella promozione dei siti UNESCO e del circuito lirico lombardo, nelle attività preparatorie al Forum Unesco 2015; si prevede, altresì, la realizzazione di una "**Card Cultura**" (card abbonamento dei musei e dei luoghi della cultura) rivolta sia ai cittadini lombardi che ai turisti e visitatori Expo;
- **Programma di promozione turistica 2014:** iniziative condivise di sostegno al comparto aperte alla partecipazione degli operatori e agli enti intermedi.



- Saranno facilitate le azioni a sostegno dell'attrattività turistica e commerciale (ad esempio asse del PO e territorio Lodigiano). Punto di partenza sarà l'individuazione delle risorse turistiche e commerciali che presentano caratteri di unicità, e non replicabilità per arrivare a formulare sistemi di offerta innovativa, in grado di generare un posizionamento distintivo sui mercati internazionali.
- **Supporto alle Produzioni Cineaudiovisive** (inclusa l'animazione e la videografica) e all'attrattività territoriale promuovendo le ambientazioni sul territorio lombardo, in collaborazione con Lombardia Film Commission; organizzazione di iniziative specifiche per la promozione e la qualificazione del settore;
- **Promozione agro-alimentare**
 - progetti di promozione nei confronti dei consumatori quali **DiViniFormaggi**, diffusione e distribuzione dei prodotti di qualità e a "Km Pochi"/prodotti del "terroir", supporto alle filiere (florovivaismo, prodotti agroalimentari ecc.);
 - **promozione** - in una prospettiva di sostenibilità - **della filiera della panificazione**, dei modelli produttivi e imprenditoriali improntati all'applicazione di buone pratiche che valorizzino l'economia del territorio e la produzione locale lombarda quale sinonimo di qualità, di sicurezza alimentare e di benefici sull'ambiente;
 - specifico supporto al comparto vitivinicolo 2014 (**Vinitaly 2014**, promozione delle produzioni vinicole **dell'IGT Terre Lariane**, coinvolgimento dei poli di ricerca regionali);
 - valorizzazione **delle Strade dei vini e dei sapori** di Lombardia e raccordo con i progetti Expo.

3. ACCORDI, BANDI E CONTRIBUTI PER SVILUPPO TERRITORIALE, INFRASTRUTTURAZIONE FISICA-IMMATERIALE E SETTORI NON DELOCALIZZABILI

La linea è finalizzata a supportare lo sviluppo competitivo del territorio attraverso il rafforzamento e la qualificazione degli asset e l'utilizzo di nuovi strumenti telematici. Obiettivo è dare visibilità - anche in ottica Expo - al patrimonio immateriale e culturale lombardo e ai settori non de localizzabili in grado di creare occupazione e valore aggiunto.

Per il 2014 sono stati individuati i seguenti temi e progetti:



Regione Lombardia



Bandi

- **Bando per l'innovazione del settore terziario:** il bando, che incrementa l'esperienza di collaborazione e la sinergia avviata con il programma 2013 tra regione Lombardia e Sistema Camerale, prevede misure per favorire l'adozione, da parte delle imprese del commercio, turismo e servizi, di sistemi innovativi di extended enterprise (gestione clienti e fornitori), di pagamento (es. moneta elettronica) e di sostenibilità ambientale per il risparmio energetico;
- **Supporto alle produzioni cinematografiche e audiovisive realizzate in Lombardia:** il bando, che vede come soggetto attuatore Lombardia Film Commission, costituisce un'azione innovativa per la Lombardia, finalizzata ad attrarre produzioni che utilizzano professionalità e location lombarde, per valorizzare l'immagine del territorio attraverso le opere prodotte e per generare impatto economico sul territorio, anche con riferimento ai servizi alla persona;
- **Interventi per sostenere la logistica delle merci in ambito urbano:** l'obiettivo è promuovere interventi per agevolare le imprese nella realizzazione di progetti che prevedano l'applicazione di tecnologie innovative per la distribuzione delle merci in ambito urbano, per la riduzione degli impatti negativi sull'ambiente e per aumentare l'efficacia e l'efficienza del sistema distributivo complessivo, con conseguenti riduzione dei costi e miglioramento della qualità del servizio erogato.

Infrastrutturazione fisica e immateriale

- Formazione del capitale umano e sviluppo di **nuovi profili professionali**, in linea con gli indirizzi della nuova programmazione europea, con le esigenze delle imprese e con i cambiamenti del mercato attraverso azioni di orientamento finalizzate allo sviluppo di competenze imprenditoriali nei giovani;
- Innovazione del **settore fieristico**, incentivando da un lato la creazione di manifestazioni nuove nelle modalità organizzative, dall'altro potenziando le fiere esistenti attraverso l'analisi e lo sviluppo di nuovi trend attrattivi per gli operatori e per il pubblico.

Supporto a settori non de localizzabili e patrimonio immateriale

- **Tra Terra e Acqua:** valorizzazione delle tradizioni e del patrimonio immateriale lombardo;



Regione Lombardia



- Supporto al comparto delle **imprese creative e culturali (ICC)**, per dare loro più potenzialità, aumentando la competitività dello Spazio Alpino, collegandole con hub e centri servizi lombardi;

Progetti pilota e attività legate ad Expo 2015

Alcuni progetti particolarmente innovativi possono svolgere un ruolo importante durante il periodo di Expo e rimarranno come patrimonio di esperienza sul tema della valorizzazione degli asset, tra cui l'emblematico **Programma "Oltre" EXPO 2015** che raccoglierà, in coerenza con le tematiche della manifestazione, gli eventi e gli spettacoli di particolare rilevanza e impatto sul territorio, con il coinvolgimento degli enti locali interessati e delle associazioni di categoria per la valorizzazione delle eccellenze lombarde. Il Programma verrà realizzato anche mediante misure finalizzate prioritariamente alla presentazione di progetti culturali fortemente orientati alle tematiche di Expo.

L'**Agenda dell'attrattività** sarà l'unico punto di consultazione del calendario degli eventi regionali relativi a cultura, sport, moda, fiere, retail in sinergia con la piattaforma E015 e attraverso lo sviluppo di sistemi di georeferenziazione e geolocalizzazione.

Si svilupperanno iniziative di sostegno alle produzioni teatrali e performative lombarde al fine di creare sinergie e partnership produttive (progetto Next) con particolare attenzione alle produzioni che hanno a tema EXPO e al teatro sovratitolato per stranieri residenti e visitatori.

Il Global Art Programme Waiting for EXPO 2015 consentirà la prosecuzione degli scambi internazionale di residenze artistiche tra l'Italia e quindici paesi partecipanti al Milano Expo 2015.

Verrà infine favorita l'affluenza - in ottica EXPO - e la permanenza, durante l'evento, di giovani e studenti universitari provenienti da altri territori, mediante il reperimento di idonee strutture di accoglienza e abitative.



Regione Lombardia



PIANIFICAZIONE RISORSE ASSE 2

AZIONI	RISORSE REGIONE LOMBARDIA	RISORSE SISTEMA CAMERALE	RISORSE ALTRI SOGGETTI	TOTALE
Monitoraggi territoriali osservatori studi analisi e progetti di qualificazione	€ 255.000,00	€ 270.000,00	€ 10.000,00	€ 535.000,00
<i>Monitoraggi Expo Sistemi Turistici (TRAVEL)</i>	€ 15.000,00	€ 85.000,00	-	€ 100.000,00
<i>CREFIS monitoraggio filiere suinicole 2013</i>	€ 30.000,00	€ 35.000,00	€ 10.000,00	€ 75.000,00
<i>Osservatori latte</i>	€ 60.000,00	-	-	€ 60.000,00
<i>Borse Merci telematiche</i>	-	€ 50.000,00	-	€ 50.000,00
<i>TRAIL, Infrastrutture</i>	-	€ 50.000,00	-	€ 50.000,00
<i>Cabina di regina per lo spettacolo</i>	€ 50.000,00	-	-	€ 50.000,00
<i>Green Know How Community</i>	€ 100.000,00	€ 50.000,00	-	€ 150.000,00
Promozione e valorizzazione delle produzioni e dell'attrattività territoriale	€ 6.310.000,00	€ 521.500,00	€ 1.068.700,00	€ 7.900.200,00
<i>Lombardia Film Commission</i>	€ 400.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00	€ 700.000,00
<i>Promozione Turistica</i>	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 450.000,00
<i>Promozione Agrolimentare all'Estero</i>	€ 45.000,00	-	-	€ 45.000,00
<i>VINITALY 2014</i>	€ 120.000,00	€ 145.000,00	€ 800.000,00	€ 1.065.000,00
<i>Promozione eccellenze agroalimentari</i>	€ 75.000,00	€ 31.500,00	€ 18.700,00	€ 125.200,00
<i>Promozione Siti UNESCO</i>	€ 250.000,00	-	-	€ 250.000,00
<i>Abbonamento musei e Card cultura</i>	€ 600.000,00	-	-	€ 600.000,00
<i>Sostegno e promozione creatività e Moda</i>	€ 800.000,00	€ 15.000,00	-	€ 815.000,00
<i>Attrattività tessuto commerciale nelle aree a rischio desertificazione</i>	€ 1.000.000,00	-	-	€ 1.000.000,00
<i>Lotta alla contraffazione</i>	€ 600.000,00	€ 30.000,00	-	€ 630.000,00
<i>Iniziative in tema di sicurezza</i>	€ 1.000.000,00	-	-	€ 1.000.000,00
<i>Attrattività nel settore retail</i>	€ 1.000.000,00	-	-	€ 1.000.000,00
<i>Valorizzazione delle imprese storiche</i>	€ 220.000,00	-	-	€ 220.000,00
Accordi Bandi e Contributi per lo sviluppo territoriale, infrastrutturazione fisica e immateriale e settori non delocalizzabili	€ 4.440.880,00	€ 810.000,00	-	€ 5.250.880,00
<i>Bando LFC imprese cineaudiovisuali</i>	€ 1.500.000,00	-	-	€ 1.500.000,00
<i>Bando innovazione terziario</i>	€ 1.105.000,00	€ 780.000,00	-	€ 1.885.000,00
<i>Innovazione settore fieristico</i>	€ 500.000,00	-	-	€ 500.000,00
<i>Logistica Urbana</i>	€ 1.000.000,00	-	-	€ 1.000.000,00
<i>Tra Terra e Acqua Eventi di comunicazione collegati al</i>	€ 315.880,00	€ 30.000,00	-	€ 345.880,00



Regione Lombardia



<i>progetto Terre e Acqua Global Art Program e altre programmazioni eventi culturali in ottica EXPO</i>	€ 20.000,00	-	-	€ 20.000,00
TOTALE ASSE 2	€ 11.005.880,00	€ 1.601.500,00	€ 1.078.700,00	€ 13.686.080,00

ASSE 3 - Progetti di sistema a supporto delle MPMI e imprenditorialità

Responsabile di Asse Regione Lombardia:

PAOLA NEGRONI

Responsabile di Asse Sistema Camerale:

ROBERTO VALENTE

Quadro Finanziario

SOGGETTI	RISORSE
Regione Lombardia	€ 31.904.500,00
Sistema camerale	€ 15.402.000,00
Altri soggetti	€ 0,00
TOTALE	€ 47.306.500,00

LINEE STRATEGICHE

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si propongono attraverso l'Asse 3 anche per il 2014 di operare in modo integrato e complementare attuando iniziative e progetti a sostegno del sistema imprenditoriale lombardo finalizzate alla crescita della sua competitività, sostenendo gli investimenti innovativi delle imprese in chiave EXPO 2015, puntando sulla semplificazione delle procedure di apertura di nuove imprese e sostenendo l'accesso delle aziende ai mercati finanziari, non trascurando i temi dello sviluppo sostenibile e della conciliazione famiglia-lavoro secondo una logica di sostenibilità ambientale e di riequilibrio occupazionale in termini di genere.

Le azioni specifiche di supporto all'imprenditorialità devono in questo particolare momento di crisi economica sostenere le imprese nel processo di riqualificazione ed ammodernamento per rafforzarne la posizione competitiva al fine di elevarne il grado di adeguatezza ad affrontare i mercati nazionali e internazionali. Un particolare fattore di fragilità e di vincolo alla crescita è rappresentato per le piccole e medie imprese, dalla difficoltà di accesso ai mercati finanziari. Ne deriva una endemica sottocapitalizzazione e una autoesclusione da opportunità di sviluppo del proprio giro d'affari. EXPO Milano 2015 rappresenta sicuramente una grande occasione per le imprese soprattutto in termini di visibilità a livello internazionale e pertanto è necessario creare attraverso le azioni che si andranno ad attuare sinergie positive per le imprese.

Per il 2014 l'articolazione dell'Asse 3 è incentrata su due linee: il credito che nella versione del 2013 era collocata nell'Asse 1, ma che per i motivi sopra indicati si è ritenuto opportuno inserire nell'Asse 3, e l'impegno a favore dell'imprenditorialità delle MPMI attraverso interventi di analisi e valutazione del contesto economico, iniziative di sostegno diretto alle imprese e di semplificazione e promozione di azioni di responsabilità e innovazione sociale.

Durante tutte le fasi attuative del programma saranno coinvolte le Associazioni di categoria per intercettare i bisogni delle imprese e per definire al meglio le misure.

1. CREDITO

A causa dell'aggravamento della fase recessiva dell'economia italiana, nel 2012 i volumi dei prestiti bancari alla clientela lombarda (imprese e famiglie) hanno iniziato a rallentare nel primo semestre dell'anno per poi ridursi nel secondo e nei primi mesi del 2013 (-1,2% a marzo).

La contrazione del credito bancario avvenuta nel 2012 ha **riguardato in modo particolare le imprese**, di tutte le classi dimensionali, (-2,7% a dicembre per le grandi imprese, -2,4% per

le piccole); questa tendenza permane solo leggermente attenuata anche nel I trimestre del 2013.

Sull'andamento del credito bancario hanno influito sia componenti di domanda sia di offerta: da un lato, le **richieste di prestiti delle imprese** sono risultate infatti **estremamente deboli** (soprattutto quelle per investimenti produttivi). Dall'altro, le condizioni di accesso al credito dettate dalle banche rimangono ancora critiche, in modo particolare per le aziende ritenute finanziariamente più fragili. Di conseguenza, le indagini svolte presso le imprese evidenziano ancora una sensazione di difficoltà nell'accesso al credito bancario e di inasprimento dei criteri di erogazione dei finanziamenti.

Secondo un recente studio realizzato da Confartigianato Lombardia, lo stock di finanziamenti concessi alle imprese lombarde ammonta, a febbraio 2013, a circa 240,8 miliardi di euro. L'86,8% dello stock di finanziamenti in essere, pari a 208,9 miliardi di euro, è stato destinato alle imprese con più di 20 addetti, mentre il restante 13,2%, pari a 31,9 miliardi di euro, è stato concesso alle imprese di dimensioni minori (meno di 20 addetti).

Il credito erogato alle imprese lombarde presenta un'**elevata concentrazione in alcuni territori:** le imprese della provincia di **Milano** assorbono infatti **quasi il 50% dello stock di finanziamenti in essere**, seguono Brescia (13,7%) e Bergamo (9,6%).

Rispetto a febbraio 2012, lo stock del credito risulta in diminuzione del 5%. Tale contrazione ha colpito le imprese di tutte le province lombarde: tuttavia la riduzione più accentuata è stata riscontrata a Brescia, dove la diminuzione dei finanziamenti alle imprese ha raggiunto il -7,7% rispetto all'anno precedente.

Sempre secondo dati Confartigianato Lombardia, che analizza il costo a cui prendono a prestito le imprese lombarde tramite i tassi attivi provinciali per finanziamenti per cassa a imprese non finanziarie, **a dicembre 2012 il tasso regionale sui finanziamenti alle imprese risulta pari al 5%**, leggermente in rialzo rispetto al 4,89% di settembre (comunque inferiore di 26 punti base rispetto al corrispettivo tasso medio nazionale pari al 5,26%).

Nel 2014, per sostenere le imprese lombarde colpite dalla crisi economica e dalla stretta creditizia l' Accordo di programma mette in campo delle azioni di sistema legate alla razionalizzazione e ottimizzazione dei **Confidi lombardi**, al **Fondo Centrale di Garanzia**, e all'attuazione di **misure a sostegno di strumenti innovativi** in collaborazione con il sistema camerale.

1.1. Confidi

I **Confidi** svolgono da sempre un **ruolo fondamentale nel sostenere l'accesso al credito delle PMI localizzate sul territorio lombardo**, ruolo che riveste un'importanza ancora maggiore nell'attuale contesto di contrazione del credito e di irrigidimento dei criteri di erogazione applicati dal settore bancario.

Con la DGR 218/2013, la Giunta Regionale ha approvato un protocollo d'intesa tra Regione e Federfidi Lombarda dando mandato alla stessa di realizzare un'azione di "Due Diligence" rivolta al sistema dei confidi di primo livello, siano essi soci o meno di Federfidi, al fine di valutarne la solidità e individuare i necessari elementi di analisi utili a definire gli interventi sul sistema regionale delle garanzie.

La Due Diligence effettuata da Federfidi è stata condotta su **33 Confidi** (di cui 29 lombardi) che operano nel mercato lombardo, 13 iscritti all'elenco speciale ex art. 107 TUB e 20 iscritti all'elenco generale ex 106 TUB. Le imprese socie sono 369.000.

Il volume delle garanzie riferito ai 33 Confidi analizzati ammonta a circa 8 Miliardi di euro (pari al 40% del totale delle garanzie mutualistiche erogate in Italia), che hanno generato 15,3 miliardi di finanziamenti garantiti alle imprese (dati al 30/06/2013).

Lo stock di garanzie riferito alle sole **imprese lombarde socie dei Confidi** (circa **240.000**) ammonta a **3,2 miliardi di euro**, pari a **6,4 miliardi di finanziamenti alle imprese**.

L'attività di Due Diligence ha riguardato due ambiti di analisi: l'adeguatezza patrimoniale e la struttura operativa/modello organizzativo. Rispetto alla dimensione patrimoniale, il sistema, visto nel suo complesso, appare adeguato, seppur caratterizzato da singole situazioni molto diverse. Prendendo in considerazione l'adeguatezza operativa/organizzativa, emergono forti differenze tra i Confidi ex 107 e i Confidi ex 106. Rispetto alle due dimensioni di analisi esistono, oltre alle situazioni di eccellenza e quelle di criticità, ampi spazi di miglioramento.

Elemento comune a tutti i Confidi risulta essere l'aumento del **deterioramento della qualità del credito**, che mette a serio rischio, nel medio periodo, l'equilibrio del sistema delle garanzie.

Con il recepimento del rapporto di Due Diligence prende avvio il percorso che porterà alla progettazione degli interventi a sostegno del sistema lombardo delle garanzie e che si articolerà nel 2014 in tre fasi fondamentali:

1. Costituzione di una Cabina di Regia e definizione delle linee guida strategiche;
2. Approvazione delle linee guida strategiche e percorso di consultazione;
3. Definizione di risorse, interventi e strumenti.

La Cabina di Regia è stata istituita con il decreto n 12291 del 17/12/2013 con la seguente composizione: Regione Lombardia (Direzione Centrale Programmazione Integrata e Finanza, DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, DG Commercio, Turismo e Terziario e DG Agricoltura), Finlombarda, Unioncamere Lombardia, Federfidi Lombarda.

La Cabina di Regia entro marzo 2014 dovrà:

- Analizzare la Due Diligence condotta da Federfidi Lombarda;
- Evidenziare i punti di forza e le criticità del sistema regionale dei Confidi;
- Identificare le aree prioritarie d'intervento e gli strumenti attivabili da Regione Lombardia;
- Definire le linee guida strategiche del modello di intervento regionale a supporto del sistema lombardo delle garanzie.

Entro Marzo 2014 è prevista l'approvazione delle **linee guida** proposte dalla Cabina di Regia con Delibera di Giunta Regionale e l'avvio di un **percorso di consultazione** che coinvolgerà la IV Commissione Consiliare "Attività produttive e occupazione" e i Tavoli di consultazione.

La Cabina di Regia si avvarrà di un Tavolo Tecnico per la predisposizione delle Linee Guida e la definizione degli interventi a sostegno del sistema lombardo della garanzia e i relativi strumenti attuativi, del modello di governance e dell'ammontare di risorse necessarie per l'attuazione degli interventi medesimi.

Gli interventi previsti e le risorse da stanziare verranno approvati con Delibera di Giunta Regionale entro Giugno 2014.

Il modello di intervento sul sistema delle garanzie lombarde deve tenere conto delle connessioni con le misure attivate a livello nazionale (FCG e Legge di stabilità) e della dimensione macroregionale.

In collaborazione con il sistema Camerale si ritiene opportuno per il 2014 attivare e promuovere misure a sostegno di strumenti innovativi quali i minibond.

1.2. Il Fondo Centrale di Garanzia

Il FCG è uno strumento del Ministero dello Sviluppo Economico gestito da MCC – Medio Credito Centrale, costituito a partire dalla L.662/1996 ed entrato operativamente in funzione dal 2000. Il Fondo opera allo scopo di concedere garanzie pubbliche ai fini di migliorare l'accesso delle MPMI italiane al sistema finanziario, fornendo in tal modo sostegno al sistema produttivo nazionale.

Non è al momento prevista la possibilità di intervento del FCG a garanzia delle operazioni svolte dai **Confidi di secondo livello** nei confronti dei Confidi di primo livello. Nel corso degli

ultimi anni, alcuni interventi legislativi e regolamentari hanno incrementato le possibilità di intervento del Fondo Centrale di Garanzia.

Dal 2009 le garanzie rilasciate dal Fondo sono coperte dalla **garanzia di ultima istanza dello Stato**, permettendo pertanto agli intermediari finanziari di ridurre l'importo accantonato a titolo di rischio).

Con l'articolo 39 del D.L. 201/2011 (c.d. "Salva Italia"), convertito con la L. 214/2011, è stata prevista nell'ambito del FCG la possibilità di concedere garanzie anche su **portafogli di finanziamenti** concessi a MPMI e non più esclusivamente su singoli finanziamenti.

Nel successivo DM del 26 gennaio 2012 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico "Modalità per l'incremento della dotazione del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" è stato stabilito che:

- Le regioni e le province autonome possano, mediante la stipula di accordi con il MISE e il MEF, contribuire al Fondo Centrale; la contribuzione sarà destinata ad alimentare una sezione speciale regionale del fondo, a contabilità separata;
- Altri enti ed organismi pubblici, anche in forma associativa, possano contribuire attraverso la costituzione di ulteriori sezioni speciali; in tal senso, si segnala che 19 Camere di Commercio, tra cui le lombarde Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Mantova, Milano, Monza Brianza, Pavia e Varese hanno partecipato alla costituzione di una sezione speciale finalizzata a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese.

Al fine di massimizzare l'efficacia dell'intervento del Fondo Centrale di Garanzia e delle sue sezioni speciali territoriali, Regione Lombardia intende formulare una proposta, da condividere con altre regioni, che contiene una serie di criteri integrativi dell'operatività del FCG da presentare in sede di Conferenza Stato-Regioni, ponendo particolare attenzione a temi quali:

- La specialità dei sistemi economici regionali di riferimento;
- La valorizzazione delle specificità dei soggetti coinvolti (es. la conoscenza del territorio e delle imprese detenuta dai Confidi attivi in loco);
- La revisione delle operazioni ammissibili e dell'allocazione delle funzioni di valutazione;
- La possibilità di operare su portafogli di garanzie valutati da un intermediario qualificato.

2. IMPRENDITORIALITA' DELLE MPMI

Le iniziative a sostegno dell'imprenditorialità delle MPMI si articolano in cinque azioni:

- osservatorio del sistema economico;

- iniziative di sostegno diretto a progetti innovativi per le MPMI lombarde sui temi di EXPO Milano 2015;
- attuazione della L.R. n. 11 del 19 febbraio 2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività";
- diffusione della cultura della responsabilità sociale d'impresa come strumento per la competitività delle imprese;
- promozione delle imprese cooperative.

2.1. Osservatorio del sistema economico

L'analisi del sistema economico regionale e la produzione e diffusione di informazioni sui fenomeni socio-economici che caratterizzano il tessuto produttivo lombardo costituiscono da sempre attività centrali per Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia. Oggi le esigenze conoscitive sono ancora più pressanti, vista l'incertezza dello scenario economico e finanziario, ed è quindi necessario rafforzare ulteriormente l'impegno profuso nell'analisi del posizionamento competitivo dell'economia lombarda nel contesto nazionale e internazionale, in modo da fornire ai policy maker strumenti utili per l'ideazione e la valutazione di politiche di sviluppo adeguate.

In questa prospettiva, i principali impegni che caratterizzeranno nel 2014 le attività di monitoraggio del sistema socioeconomico lombardo riguardano:

- Analisi economiche congiunturali e territoriali
- Annuario Statistico Regionale
- Osservatorio mercato del lavoro

Analisi congiunturali e territoriali

Realizzazione di indagini congiunturali trimestrali, svolte in partnership con Regione Lombardia e le Associazioni imprenditoriali dell'Industria e dell'Artigianato, sui settori dell'industria, artigianato, commercio, costruzioni e servizi. La metodologia, affinata sempre più nel tempo e basata su una rilevazione campionaria che coinvolge ogni trimestre circa 6.000 imprese appartenenti ai settori manifatturiero, commercio e servizi, consente di delineare il quadro completo dell'andamento economico congiunturale della Lombardia e delle sue province e di monitorare costantemente l'andamento delle principali variabili che lo determinano, all'interno del più ampio quadro economico nazionale ed internazionale. L'importante serie storica di tali variabili e sulle aspettative di breve periodo degli imprenditori, consente di ottenere ottimi risultati sulle valutazioni e sulle stime di tipo previsivo che derivano dall'elaborazione del modello previsivo ormai consolidato.

Accanto alle tradizionali indagini campionarie settoriali, proseguirà l'attività di analisi sulla congiuntura nell'agricoltura lombarda, in collaborazione con la DG Agricoltura di Regione Lombardia e le Associazioni dell'Agricoltura. Data la peculiarità del settore primario, infatti, non possono essere applicate le stesse modalità adottate per gli altri settori e, pertanto, per questo settore vengono realizzate interviste quali-quantitative ad un panel di aziende particolarmente rappresentative ed a testimoni privilegiati del mondo agricolo.

Annuario statistico regionale

Frutto di una consolidata collaborazione con Regione Lombardia (ora attraverso Eupòlis Lombardia, Istituto Superiore per la ricerca, la statistica e la formazione) e Istat regionale, l'Annuario Statistico regionale rappresenta un "contenitore" attraverso il quale vengono convogliate le informazioni statistiche di carattere economico, demografico e sociale che caratterizzano la realtà regionale, con diversi livelli territoriali. L'Annuario è infatti realizzato attraverso un sistema informativo disponibile online (1.250 tavole aggiornate di continuo) che permette di fruire di dati statistici sia a livello regionale, provinciale e comunale per la Lombardia, sia a livello di regioni italiane e di principali regioni europee. Obiettivo dell'Annuario è infatti la messa a disposizione di informazioni statistiche sulle tematiche socio-economiche in modo strutturato, completo e semplice, al fine di rispondere alle esigenze informative espresse dalle diverse tipologie di utenza.

Il sito WEB è il fulcro dell'attività e il cuore del progetto. Vengono poi realizzate pubblicazioni cartacee che, pur con gli evidenti limiti di spazio e aggiornamento dei dati, svolgono l'utile funzione di avere "a portata di mano" i dati essenziali della Lombardia e delle sue 12 province e di disporre di una sintesi guidata dei principali fenomeni sociali ed economici.

Osservatorio mercato del lavoro

Sistema di analisi e monitoraggio delle evoluzioni del mercato del lavoro, in collaborazione anche con la Direzione regionale di istruzione, formazione e lavoro nell'ambito dell'Osservatorio Federato del mercato del lavoro regionale, e con Eupòlis Lombardia, Istituto Superiore per la ricerca, la statistica e la formazione. L'obiettivo delle analisi consiste nel monitorare la situazione del mercato del lavoro sia dal lato della domanda che dell'offerta di lavoro, per comprendere a fondo i cambiamenti che attraversano il mercato lombardo e come evolvono le richieste di professionalità da parte delle imprese. L'analisi e l'incrocio di queste informazioni consente da un lato di cogliere eventuali criticità e tendenze innovative e dall'altro di creare una base conoscitiva utile per favorire l'adozione di politiche del lavoro e formative efficaci, nonché di valutarne gli effetti nel tempo.

Attività previste:

- consolidamento del sistema di monitoraggio e di analisi congiunturale del mercato del lavoro, tramite una lettura integrata di tutte le fonti disponibili riguardanti gli stock e i flussi occupazionali che consenta un'interpretazione a breve e medio termine delle dinamiche in atto a livello regionale e provinciale e l'individuazione delle peculiarità rispetto alla situazione nazionale;
- Specula: analisi sul target relativo all'alta qualificazione del capitale umano ed ai mismatch che l'incontro o, meglio, il mancato incontro tra domanda ed offerta di laureati genera sul mercato.

2.2 Iniziative di sostegno diretto a progetti innovativi per le MPMI lombarde sui temi di EXPO Milano 2015

Il contesto economico creato dall'attuale crisi conferma inequivocabilmente che le imprese che meglio resistono sono quelle capaci di fare innovazione. In particolare quindi, l'innovazione e gli strumenti per il suo trasferimento alle imprese rappresentano leve competitive di rilevanza strategica per lo sviluppo del sistema produttivo lombardo e un fattore strutturale di crescita sostenibile e di rafforzamento della competitività delle imprese.

L'innovazione costituisce un pilastro fondamentale della competitività: insieme alla qualità, determina infatti buona parte del valore aggiunto che consente la penetrazione nei mercati internazionali, rappresentando quindi anche una leva di sviluppo dell'internazionalizzazione.

Proprio innovazione, sostenibilità e internazionalizzazione sono le opportunità che il sistema economico lombardo deve cogliere da Expo Milano 2015, l'Esposizione Universale che più ancora che in passato misurerà la sua riuscita non solo sul numero di visitatori che Milano e la Lombardia saranno in grado di attrarre, ma soprattutto sulle risposte che il "sistema Lombardia" saprà dare al tema di Expo (Nutrire il pianeta. Energie per la vita) e sulla sua capacità di utilizzare il periodo dell'esposizione per incrementare e rafforzare il proprio tasso di competitività sul mercato mondiale, proprio a partire dalle molte eccellenze presenti nelle imprese delle molte filiere coinvolte.

Nutrire il pianeta, Energia per la vita permetterà di valorizzare le tante eccellenze del sistema imprenditoriale lombardo, a partire da quelle dell'agroalimentare e delle tecnologie ecocompatibili, che contribuiranno, anche attraverso l'aumento della produttività agricola e agroalimentare, a dare risposte ai fabbisogni di una popolazione mondiale in rapida crescita. Anche per questo, Expo 2015 costituisce un fondamentale fattore di stimolo per le capacità innovative delle imprese, il miglioramento dei processi produttivi e l'affermazione di condizioni di competitiva "più avanzate" per l'intero Sistema lombardo.

Expo affronta la tematica universale e complessa della nutrizione da un punto di vista ambientale, storico, culturale, antropologico, medico, tecnico-scientifico ed economico. Tale impostazione multidisciplinare crea interessanti intrecci, correlazioni e collegamenti legati tra loro dalla sostenibilità e dall'innovazione. Il concetto di sostenibilità deve costituire il criterio guida che pervade sia i processi legati all'alimentazione sia gli altri ambiti dello sviluppo umano, e l'innovazione è lo strumento, l'approccio mentale, per trovare nuove soluzioni ai problemi.

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, pertanto propongono la realizzazione di una specifica iniziativa/bando per promuovere una crescita intelligente e sostenibile delle MPMI lombarde attraverso il sostegno a progetti di innovazione sostenibile nei settori collegati al tema principale di EXPO Milano 2015 (Feeding the Planet, Energy for Life) e alle sue declinazioni.

Caratteristica peculiare dell'iniziativa sarà quella di presentare contenuti organizzativi, di prodotto e di processo che determinano un significativo e misurabile miglioramento competitivo e che siano in grado di individuare o inserirsi in nuovi business e nuovi mercati e quindi potenzialmente in grado di generare nuova occupazione e possibilità di crescita economica per l'intero sistema.

Uno sforzo innovativo sarà applicato anche nella definizione delle iniziative per meglio rispondere alle esigenze delle imprese beneficiarie attraverso un confronto sulle modalità attuative con le associazioni di categoria.

2.3 Attuazione della L.R. n. 11 del 19 febbraio 2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività".

Con la L.R. n. 11 del 19 febbraio 2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" si intende attuare un processo di **rilancio della competitività**, della **capacità innovativa** del sistema produttivo e dell'**attrattività** del contesto territoriale e sociale della Lombardia.

La legge risponde alle esigenze del mondo imprenditoriale, nell'attuale contesto economico soggetto a continui mutamenti, attraverso l'introduzione di strumenti flessibili e mirati, anche in forma sperimentale, con l'intento di favorire da un lato la crescita competitiva delle imprese e dall'altro una sensibile riduzione degli oneri burocratici che gravano sulle imprese sia in fase di costituzione che ad attività avviata. Nella legge, oltre all'adeguamento/aggiornamento alla normativa nazionale, vengono introdotti strumenti di semplificazione e liberalizzazione in materia di attività produttive ricerca e innovazione.

In particolare:

1. Razionalizzazione dei SUAP: razionalizzazione funzionale e riqualificazione del personale finalizzata a garantire la qualità del servizio;
2. Comunicazione unica regionale: con un'unica dichiarazione in via telematica al registro delle imprese si avvia l'attività, la documentazione viene conservata presso la sede dell'impresa e successivamente acquisita al Fascicolo elettronico d'impresa;
3. Fascicolo elettronico d'impresa: viene istituito presso le Camere di commercio il "Fascicolo elettronico" con lo scopo di raccogliere in un unico punto tutte le informazioni, i documenti e gli atti concernenti la vita dell'impresa. Ogni amministrazione, ivi comprese quelle preposte ai controlli, non potrà richiedere all'impresa documenti, autorizzazioni, atti e certificazioni che sono depositati presso il fascicolo elettronico e sono telematicamente consultabili.

Verrà, dunque, attuata la **riqualificazione organizzativa e funzionale dei SUAP** su base regionale in stretto raccordo con il Sistema Camerale e i Comuni, assicurando l'interoperabilità tra i sistemi informatici, il coordinamento dell'azione amministrativa (procedimentale ed endoprocedimentale) e definendo un unico interlocutore per l'impresa e l'imprenditore non solo per l'avvio della nuova attività, ma per tutte le comunicazioni e i provvedimenti successivi, ivi compresi i provvedimenti conseguenti ad attività ispettive e di vigilanza e controllo.

Il percorso della riorganizzazione ricomprende anche la riqualificazione professionale degli operatori dello sportello con la formazione dedicata secondo standard formativi regionali e nazionali coerentemente con quanto previsto dall'art. 11 comma 2 del DPR n. 160/2010 istitutivo dei SUAP.

2.4. Diffusione della cultura della Responsabilità Sociale di Impresa come strumento per la competitività delle imprese

Agendo in modo socialmente responsabile, l'impresa tiene conto del contributo che la propria attività fornisce alla qualità dell'ambiente e sul piano sociale, preoccupandosi dei rapporti con i propri collaboratori, clienti, fornitori, partner e con la comunità e le istituzioni.

La responsabilità sociale d'impresa (CSR) va al di là del solo rispetto delle prescrizioni di legge e si riferisce a pratiche e comportamenti che un'impresa adotta su base volontaria, nella convinzione di ottenere dei risultati che possano arrecarle benefici e vantaggi.

Un comportamento socialmente responsabile contribuisce non solo a creare reputazione e a sostenere l'immagine, ma anche a migliorare i rapporti con i vari interlocutori sociali ed economici dell'impresa, gli stakeholder d'azienda (il personale, i clienti, i partner e i fornitori, la

comunità locale e le istituzioni, gli investitori, ecc.) oltre a creare le condizioni per migliorare la propria sostenibilità nel breve e lungo periodo e per ridurre il rischio di espulsione dal mercato.

In particolare, alla luce dell'attuale contesto economico, diventa importante conoscere e promuovere esempi di imprese che hanno saputo rispondere alla crisi in modo responsabile ed innovativo, realizzando iniziative e proponendo soluzioni orientate alla CSR con le quali poter accrescere la sostenibilità complessiva dell'azienda sul mercato internazionale.

Nel corso del 2014, si intende proseguire con l'attuazione del Protocollo d'intesa per la promozione e la diffusione della responsabilità sociale d'impresa siglato da Unioncamere Lombardia e da Regione Lombardia (in collaborazione e a sostegno della rete degli Sportelli CSR camerali) con tutte le associazioni di categoria lombarde, con particolare attenzione al tema della trasparenza quale leva competitiva delle imprese e delle organizzazioni per operare sul territorio.

In particolare si intende sperimentare lo sviluppo e la realizzazione di iniziative e progetti rivolti alle MPMI lombarde, finalizzate all'adozione di specifiche policy che favoriscano la consapevolezza del ruolo dell'azienda come attore sociale nel territorio di riferimento, anche in relazione alle tematiche riconducibili al tema centrale di EXPO.

Inoltre, proseguiranno le attività di sistema predisposte e proposte da Unioncamere Lombardia per una uniforme erogazione in Lombardia dei servizi camerali in tema di Responsabilità Sociale attraverso gli sportelli camerali CSR che prevedono la realizzazione dell'edizione 2014 della Raccolta delle buone prassi lombarde, la realizzazione di seminari tematici territoriali presso le CCIAA lombarde per approfondire campi di applicazione specifici della CSR nella strategia aziendale e sui temi della trasparenza e lotta alla corruzione e la valorizzazione del sito www.csr.unioncamerelombardia.it e della vetrina delle buone prassi delle aziende lombarde.

Prosegue la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia-lavoro e delle reti di imprese: con dgr n. X/1081 del 12/12/2013 sono state approvate le "Linee guida per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia-lavoro e delle reti di imprese.

Si mantiene forte l'interesse alla contrattazione territoriale e di secondo livello, quale leva strategica a vantaggio della competitività, anche attraverso l'adozione di modelli organizzativi flessibili, forme di conciliazione e innovazione nell'erogazione di servizi di welfare aziendale.

Regione Lombardia intende quindi definire un nuovo sistema multilivello di soggetti pubblici e privati uniti nel comune intento di sviluppare azioni progettuali inerenti il welfare aziendale e la conciliazione famiglia lavoro. A tal fine la delibera n. X/1081 del 12/12/2013 prevede la

costituzione a livello locale di partnership pubblico-privato attraverso la stipula di accordi che dovranno avere l'obiettivo di imprimere un adeguato sviluppo alla valorizzazione della famiglia come soggetto attivo e come risorsa imprescindibile del welfare, attivando un complesso di azioni e di interventi rivolti a donne e uomini di diverse generazioni, promuovendo ogni intervento congiunto teso al miglioramento della conciliazione famiglia-lavoro, attraverso la collaborazione tra persone, famiglie, enti no profit, enti e istituzioni pubbliche, sistema imprese e parti sociali.

2.5. Promozione delle Imprese cooperative

Anche per il 2014 si intende realizzare una nuova edizione del programma di incontri, eventi e iniziative di promozione delle imprese cooperative, realizzati in collaborazione con le Camere di Commercio, su temi che saranno condivisi con la Regione Lombardia e le centrali cooperative regionali.

3. SVILUPPO INIZIATIVE GIÀ APPROVATE NEL CORSO DEL 2013

Alla fine del 2013 è stata approvata la realizzazione del progetto "Start up for Expo" con le relative risorse ma che si realizzerà di fatto nel corso del 2014. Si ritiene opportuno, pertanto, di darne riscontro nel Programma 2014 perché avranno in questo anno impatto sul sistema delle imprese lombarde.

Il bando ha per oggetto la nascita e lo sviluppo di start up e restart che propongano al mercato idee originali, nuovi prodotti, nuovi servizi, nuovi modelli organizzativi collegati al tema centrale di Expo "Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita". Il bando prevede le seguenti fasi:

Fase 1 - Valutazione dell'idea progettuale; Le idee progettuali ammesse riceveranno un voucher per trasformare l'idea in business plan e accedere alla fase 2.

Fase 2 - Le idee progettuali ammesse nella fase 1 devono trasformarsi in Business Plan da cui la Commissione di Valutazione ne selezionerà fino ad un massimo di 40. Queste imprese saranno invitate a presentare la proposta direttamente alla Commissione di Valutazione.

Fase 3 - Dalle 40 imprese saranno selezionate le 12 "Start up for Expo" che saranno beneficiarie di interventi finanziari e di un affiancamento consulenziale per tutto il periodo di realizzazione del progetto. Le 12 start up potranno presentarsi al mondo all'interno dello spazio dedicato alle start up in Padiglione Italia durante i 6 mesi di Expo.

PIANIFICAZIONE RISORSE ASSE 3

AZIONI	RISORSE REGIONE LOMBARDIA	RISORSE SISTEMA CAMERALE	RISORSE ALTRI SOGGETTI	TOTALE
Credito	€ 25.000.000,00	€ 15.000.000,00	-	€ 40.000.000,00
Imprenditorialità delle MPMI	€ 6.904.500,00	€ 402.000,00	-	7.306.500,00
<i>Osservatorio del sistema economico</i>	€ 265.000,00	€ 352.000,00	-	€ 617.000,00
<i>Iniziative di sostegno diretto a progetti innovativi per le MPMI lombarde sui temi di EXPO Milano 2015</i>	€ 1.000.000,00	-	-	€ 1.000.000,00
<i>Attuazione legge "Libertà di impresa e competitività"</i>	€ 2.000.000,00	-	-	€ 2.000.000,00
<i>Responsabilità sociale di impresa</i>	€ 1.000.000,00	-	-	€ 1.000.000,00
<i>Valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia-lavoro e delle reti di imprese 2014-2015</i>	€ 2.639.500,00	-	-	€ 2.639.500,00
<i>Promozione delle imprese cooperative</i>	-	€ 50.000,00	-	€ 50.000,00
TOTALE ASSE 3	€ 31.904.500,00	€ 15.402.000,00	-	€ 47.306.500,00